



Governance e responsabilità sociale

Etica, coesione, sostenibilità: la responsabilità sociale delle imprese come nuovo modello di sviluppo adottato da JPE2010 ESCo Sc.r.l.

“Il Codice Etico”

Premessa introduttiva

Di fronte a un degrado dell'etica degli affari (ne è un esempio la crisi finanziaria che ha scosso profondamente l'economia mondiale negli ultimi due anni) ed in ragione dei rinnovati episodi di speculazioni irresponsabili, il grado di competitività delle Imprese "serie" soffre e la loro libertà economica è a rischio.

Oggi (quasi) tutti invocano un nuovo sistema di regole per evitare nuove catastrofi e soprattutto il prevalere di logiche speculative a danno dei cittadini e dei risparmiatori.

Ma, probabilmente, accanto al necessario intervento normativo, è altrettanto utile che le imprese si dotino di strumenti volontari di autoregolazione, in grado di affermare valori e comportamenti ispirati a un'etica condivisa, rispettosa dei diritti delle persone come degli interessi collettivi.

Senza etica, senza una seria cultura morale, quindi, non sono possibili né la politica né l'economia, e non si esce dalla condizione "parassitaria".

Il Consorzio JPE2010 ha scelto come principale missione per sviluppare le sue strategie, la declinazione della responsabilità sociale, non solo riferita alla singola impresa, ma a tutta la collettività. Questa declinazione è particolarmente indirizzata e calzante sulla realtà piemontese per via della composizione territoriale delle Piccole e Medie Imprese.

Le scelte etiche e responsabili che il Consorzio JPE2010 si prefigge di compiere, si traducono nella capacità di coniugare la ricerca del profitto e della redditività con altri driver importanti quali la tutela dell'ambiente, il rispetto dell'etica negli affari, lo sviluppo del capitale intellettuale nonché il contemperamento delle aspettative legittime degli stakeholder.

La strategia della Responsabilità Sociale D'impresa per stimolare le imprese ad assumere comportamenti responsabili, deve essere calata in un contesto, dove il soggetto promotore è tutta la comunità, tutto il territorio nel quale vivono e operano i diversi portatori di interesse.

Il passaggio da una "responsabilità singola e/o individuale" ad una "responsabilità collettiva" ha l'obiettivo di accompagnare le istituzioni e le organizzazioni (pubbliche e private; profit e non profit) in un percorso di costruzione condivisa dove le giuste istanze economiche vanno coniugate con le attenzioni sociali e ambientali nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

I valori contenuti nel Codice Etico sono gli stessi che da sempre ispirano il comportamento di tutti noi.

Di seguito li troverete semplicemente organizzati in maniera strutturata, evidenziati con chiarezza e trasparenza in un documento cui fare facilmente riferimento, che fissa nel contempo anche i principi di comportamento che ne conseguono.

Nelle nostre intenzioni, infatti, tale codifica dovrebbe favorire il raggiungimento di due obiettivi importanti: da una parte, quello di stimolare e rinforzare il senso di aggregazione e di appartenenza, sintonizzando i comportamenti di tutti; dall'altra, quello di contribuire a confermare ed amplificare l'immagine di un Polo produttivo ovvero di un Consorzio di Imprese, autorevole, affidabile e responsabile, garantendo la corretta impostazione dei rapporti con coloro che entrano in contatto, a qualunque titolo, con il nostro Consorzio.

Nel segno della continuità di tali intenzioni, vogliamo ribadire in modo più incisivo l'impegno del Consorzio JPE2010 verso l'adozione di principi e valori propri della responsabilità etica - sociale d'impresa e della sostenibilità ambientale nella gestione di tutte le attività.

Il Presidente

Fabrizio Cellino

Indice

1) Premessa	pag. 5
2) Destinatari, ambito di applicazione	pag. 6
3) Rispetto e valorizzazione delle risorse umane	pag. 8
4) Gestione degli affari (Collaboratori – Consiglieri - Clienti – Fornitori)	pag. 9
5) Uso e divulgazione delle informazioni	pag. 14
6) Trasparenza nella contabilità	pag. 15
7) Tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente	pag. 16
8) Rapporti con l'esterno	pag. 17
9) Sistema sanzionatorio	pag. 18
10) Disposizioni finali	pag. 18

1. Premessa

Il Consorzio JPE2010 (di seguito JPE) nello svolgimento della propria attività d'impresa fa riferimento a principi etici ricavabili da un patrimonio, di valori individuali e societari.

Tali valori, cui deve essere improntata la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento della complessiva attività di JPE, compresi i Soci Fornitori, i Soci Clienti, i Consulenti e gli altri Collaboratori esterni comunque denominati, sono principalmente:

- l'integrità morale, l'onestà personale e la correttezza nei rapporti interni ed esterni;
- la trasparenza nei confronti degli soci, del mercato e degli altri portatori di interesse, cioè di quelle categorie di individui, gruppi o istituzioni i cui interessi sono influenzati in modo diretto o indiretto dallo svolgimento delle proprie attività;
- la responsabilità verso la collettività che, anche in maniera indiretta, può essere influenzata nel suo sviluppo economico e sociale dalle attività di JPE;
- lo sviluppo sostenibile delle proprie attività e la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente; e, più in generale, il rifiuto di ogni condotta che, pur finalizzata al raggiungimento di un risultato coerente con l'interesse di JPE, presenti aspetti non compatibili con un modello organizzativo e gestionale caratterizzato dall'assoluto rispetto delle norme di legge e delle regole comportamentali e procedurali che vigono all'interno di JPE.

La necessità di condividere in maniera più ampia possibile i valori sopraenunciati richiede che essi vengano definiti ed esplicitati in questo documento ufficiale, il "Codice Etico", che ne consenta la diffusione capillare nell'ambito di JPE, in modo che tutti coloro che ne fanno parte possano comportarsi coerentemente con essi nelle loro quotidiane attività.

JPE conseguentemente si impegna a vigilare sull'osservanza del Codice Etico, predisponendo adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo ed intervenendo, ove necessario, con adeguate azioni correttive.

2. Destinatari, ambito di applicazione

Il Codice Etico si applica sia agli Amministratori, sia ai Collaboratori, sia ai Soci, e per gli aspetti compatibili, a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, forniscono il proprio contributo nello svolgimento delle attività di impresa di JPE.

Tutti gli interessati hanno il diritto e l'obbligo di conoscerlo, applicarlo, richiedere spiegazioni in caso di dubbi, segnalare eventuali lacune riscontrate ovvero la necessità di procedere ad un suo aggiornamento ed adeguamento.

In particolare i consiglieri di JPE sono tenuti ad applicare il "Codice Etico" in tutte le attività, progetti ed investimenti proposti e realizzati, ispirandosi ad esso anche nel fissare gli obiettivi consortili ed attuando le necessarie attività di informazione ai propri Soci e Collaboratori:

- nella determinazione degli obiettivi d'impresa e degli impegni di responsabilità sociale ed ambientale;
- nella valutazione dei progetti e degli investimenti necessari allo sviluppo dell'impresa;
- gestione di tutte le attività operative

Il Codice Etico viene adottato dal Consiglio di Amministrazione e di esso viene data informazione a tutti i soci e le aziende associate.

Viene altresì diffuso tra tutti i soggetti terzi con i quali JPE intrattiene rapporti nel corso delle proprie attività consortili.

I Collaboratori e i Consiglieri Delegati, in relazione alle loro specifiche competenze, devono:

- informare i terzi in ordine ai contenuti del Codice Etico ed in particolare agli obblighi che ne derivano per i dipendenti di JPE;
- fare in modo che i terzi rispettino le prescrizioni del Codice Etico riferibili al rapporto degli stessi con JPE;
- segnalare al Presidente la violazione da parte dei terzi dell'obbligo, come sopra espresso, di rispettare le prescrizioni del Codice Etico ad essi riferibili.

È diritto/dovere di ciascuno rivolgersi ai Consiglieri delegati in caso di necessità di chiarimenti sulle modalità di applicazione delle norme del Codice Etico, nonché riferire tempestivamente a costoro qualsiasi notizia inerente a possibili violazioni dello stesso, collaborando con le strutture deputate alla loro verifica.

Eventuali violazioni commesse da un proprio responsabile gerarchico devono essere riportate in forma scritta al Presidente e saranno trattate nella più assoluta riservatezza.

Il controllo sull'applicazione del "Codice Etico" è demandato al Consiglio di Amministrazione che sulla base dei delle verifiche effettuate, provvederà nel caso, l'adozione di eventuali provvedimenti sanzionatori nei confronti dei soggetti che ne abbiano violato le norme.

Il Consiglio di Amministrazione, darà impulso alle necessarie attività di diffusione, formazione, sensibilizzazione ed aggiornamento del Codice Etico nell'ambito di JPE.

JPE da parte sua si impegna a:

- favorire la massima diffusione del “Codice Etico”, provvedendo al suo approfondimento ed aggiornamento, anche mettendo a disposizione dei Collaboratori le politiche e linee guida di gestione definite per ogni ambito di attività;
- assicurare un programma di comunicazione e sensibilizzazione continua circa le problematiche attinenti al “Codice Etico”;
- svolgere tutte le necessarie verifiche in ordine ad ogni notizia inerente a possibili violazioni, applicando, in caso di accertamento delle stesse, adeguate sanzioni;
- assicurare che nessuno possa subire ritorsioni di qualunque genere per aver fornito, in buona fede, notizie di possibili violazioni del “Codice Etico”, garantendo, comunque, il diritto alla riservatezza dell’identità del segnalante.

3. Rispetto e valorizzazione delle risorse umane

Le risorse umane sono elemento indispensabile per l'esistenza, lo sviluppo ed il successo di ogni impresa.

JPE, pertanto, pone particolare attenzione alla valorizzazione, alla tutela ed allo sviluppo delle capacità e delle competenze dei Collaboratori interni ed esterni, affinché essi possano esprimere al massimo livello il proprio potenziale e la propria professionalità e, conseguentemente, contribuire al raggiungimento degli obiettivi consortili nel rispetto degli impegni di responsabilità sociale e ambientale definiti dal Consiglio di Amministrazione.

JPE offre a tutti i Collaboratori, pari opportunità di lavoro, in funzione delle rispettive caratteristiche professionali e delle capacità di rendimento, senza alcuna discriminazione.

A tale scopo JPE, nel rispetto di tutte le leggi, regolamenti e politiche aziendali in vigore e tramite le funzioni competenti, si impegna a:

- selezionare, assumere, retribuire, formare e valutare i Collaboratori in base a criteri di merito, di competenza e professionalità, senza alcuna discriminazione politica, sindacale, religiosa, razziale, di lingua e di sesso;
- assicurare un ambiente di lavoro in cui i rapporti siano improntati alla lealtà, correttezza, collaborazione, rispetto reciproco e fiducia;
- offrire condizioni di lavoro adeguate dal punto di vista della sicurezza e della salute, nonché rispettose della personalità morale di tutti, in modo tale da favorire rapporti interpersonali liberi da pregiudizi;
- intervenire in caso di atteggiamenti non conformi ai principi sopra esposti;
- combattere, in particolare, qualsiasi forma di intimidazione, ostilità, isolamento, indebita interferenza o condizionamento, molestia sessuale.

Ai fini dell'attuazione di quanto sopra JPE si impegna a rendere disponibili, attraverso i canali della comunicazione interna, le politiche di gestione delle Risorse Umane.

Ogni Consigliere delegato è tenuto a coinvolgere i Collaboratori nello svolgimento del lavoro e nel raggiungimento degli obiettivi assegnati; a loro volta questi ultimi dovranno partecipare con spirito di collaborazione e di iniziativa, concorrendo fattivamente all'attuazione delle attività stabilite.

La formazione è lo strumento con cui JPE vuole provvedere a valorizzare le professionalità, attraverso programmi di crescita e di sviluppo.

4. Gestione degli affari

4.1 Comportamenti dei Collaboratori Interni e dei Consiglieri Delegati

Il comportamento nel perseguimento degli obiettivi e nella conclusione di ogni operazione deve essere ispirato ai principi di onestà, trasparenza, lealtà, integrità e correttezza, nel rispetto delle politiche consortili, nonché delle leggi e dei regolamenti vigenti nel paese in cui JPE opera.

La convinzione di agire a vantaggio di JPE non può, in alcun modo, giustificare la tenuta di comportamenti in contrasto con i principi dettati dal presente “Codice Etico”, la cui generalizzata osservanza è di importanza fondamentale per il buon funzionamento ed il prestigio di JPE.

Tale impegno deve valere anche per i Consulenti, i gestori Soci Fornitori e per chiunque operi in nome e per conto di JPE.

Non sono ammesse forme eccedenti le normali pratiche commerciali o di cortesia o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore.

È vietato qualsiasi dono o trattamento di favore, che possa influenzarne l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio.

Atti di cortesia e di ospitalità verso rappresentanti terzi privati e incaricati di pubblico servizio, sono consentiti quando siano di modico valore e comunque tali da:

- non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti;
- non poter essere interpretati, da un osservatore imparziale, come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio;
- non influenzare l'autonomia decisionale, l'indipendenza di giudizio e l'imparzialità della controparte.

Non devono, comunque, essere tali da interpretarsi come richiesta di favori in contropartita.

Coloro che vengano a conoscenza di benefici non consentiti, sono tenuti a darne comunicazione al Presidente che, secondo le procedure stabilite, ne valuta l'appropriatezza e provvede a far conoscere al terzo l'orientamento di JPE in materia.

Le norme del Codice Etico, relativamente a regalie, e benefici, oltre ad applicarsi, senza eccezione alcuna, agli Amministratori, ai Collaboratori, devono essere osservate anche da tutti coloro che cooperano per il conseguimento degli obiettivi di JPE.

Gli Azionisti, i Partner d'affari, i Soci Clienti, i Soci Fornitori, i potenziali Clienti e Fornitori e tutti coloro che, a vario titolo, entrano in contatto con JPE, contribuiranno, quindi, al consolidamento di un'immagine aziendale fedele ai valori di trasparenza, correttezza e lealtà.

4.2 Rapporti con clienti (Soci e potenziali)

Nei rapporti con i Soci clienti, i Collaboratori, i Soci Fornitori ed i Fornitori iscritti all'Albo devono:

- seguire scrupolosamente le procedure interne previste;
- operare con cortesia, efficienza, nel rispetto di quanto previsto nei contratti ed offrendo esclusivamente prodotti o servizi del migliore standard qualitativo previsto da JPE;
- fornire ai clienti informazioni accurate, complete, chiare e veritiere circa i prodotti o servizi offerti, tali da permettere alla controparte una scelta consapevole;
- non diffondere comunicazioni che in qualunque modo possano risultare ingannevoli;

Il comportamento di JPE nei confronti della clientela è improntato ai principi di Onestà, professionalità, disponibilità, cortesia; obiettivo di JPE è la completa soddisfazione dei Soci clienti, e dei Soci Fornitori, ai suggerimenti e reclami dei quali pone particolare riguardo ed attenzione.

4.3 Rapporti con fornitori associati al Consorzio (Soci, iscritti all'Albo, potenziali)

Nei rapporti con i Soci fornitori, i Collaboratori ed i Consiglieri delegati di JPE devono:

- seguire scrupolosamente le indicazioni del Consorzio previste per la selezione, qualificazione, scelta ed aggiudicazione delle forniture, ed accettazione dei prodotti o delle prestazioni, documentando in modo chiaro e trasparente i criteri di valutazione, in modo da assicurare il massimo vantaggio competitivo per i Soci Clienti e la garanzia del rispetto del miglior livello qualitativo dei prodotti offerti; privilegiando nell'affidamento delle commesse i fornitori impegnati nel rispetto delle norme fiscali e contributive, nel rispetto delle norme vigenti afferenti la salvaguardia la sicurezza sul posto di lavoro, la tutela dell'ambiente.

Documenti per la valutazione sottoposti al vaglio del Consiglio di Amministrazione per i fornitori

- Certificato rilasciato dal Registro Imprese;
- certificato con l'attestazione che non vi sono procedure concorsuali in corso e durante gli ultimi cinque anni;
- delibera del Consiglio di Amministrazione concernente l'adesione al Consorzio nonché delibera relativa ai poteri conferiti all'Amministratore;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che nei propri confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di non essere sottoposto a procedimenti penali
- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana;
- che, nei due anni precedenti alla data di adesione alla Società Consortile JPE, non sono stati emessi provvedimenti interdittivi a seguito di controlli sul lavoro sommerso od illegale;
- di applicare a favore dei lavoratori dipendenti, condizioni giuridiche e retributive non inferiori a quelle risultanti dai C.C.N.L. di categoria;
- l'assenza di sentenza di condanna passata in giudicato ovvero di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura penale, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o delitti da parte del titolare dell'impresa o del suo legale rappresentante ovvero degli amministratori muniti di rappresentanza ove si tratti di S.p.A. o di S.r.l. ovvero relativo ai soci accomandatari se si tratti di S.a.s. ovvero ancora a tutti i soci se si tratti di S.n.c.;
- requisiti di capacità economica e finanziaria, disciplinati all'art. 41 del d.lgs. 163/2006;
- pretendere il rispetto e rispettare le condizioni contrattualmente previste;
- adottare tutte le possibili cautele atte ad evitare il ricorso a fornitori i cui comportamenti non siano a loro volta ispirati ai principi etici di JPE.

In ragione di quanto sopra, JPE sottopone periodicamente a revisione il proprio "Albo Fornitori" allo scopo di razionalizzarlo e di aumentare economicità ed efficienza delle forniture sia la consistenza e rispondenza dei fornitori rispetto agli stessi principi e criteri di responsabilità etico - sociale ed ambientale che ispirano la propria attività. Non deve quindi essere preclusa ad alcun potenziale Fornitore, in possesso dei necessari requisiti, la possibilità di competere per offrire i propri prodotti e servizi.

Per garantire la massima trasparenza, JPE si organizza al fine di assicurare:

- la qualità del servizio reso e dei prodotti, attraverso la propria direzione tecnica interna
- la separazione dei ruoli tra le funzioni richiedenti la fornitura e quelle stipulanti il contratto, fatte salve le eccezioni già previste dalle procedure aziendali;
- un'adeguata ricostruibilità delle scelte adottate;
- la conservazione dei documenti conformemente alle normative vigenti ed alle procedure interne.

4.4 Uso e tutela dei beni aziendali

Tutti i Collaboratori ed i Consiglieri delegati, devono ricordare che i beni aziendali materiali ed immateriali messi a loro disposizione da API (cessione a JPE dei servizi in outsourcing), e JPE sono da utilizzare:

- con il massimo scrupolo ed in modo proprio, anche al fine di evitare danni a cose o a persone;
- evitando, per quanto possibile, sprechi, manomissioni od impieghi che possano comprometterne lo stato di efficienza o accelerarne il normale deterioramento;
- esclusivamente per scopi connessi e strumentali all'esercizio dell'attività lavorativa;
- evitando assolutamente – salvo quanto previsto da normative specifiche – l'utilizzo o la cessione dei beni stessi da parte di terzi o a terzi, anche temporaneamente.

Tutti i dipendenti ed i collaboratori sono responsabili dell'utilizzo e della custodia dei beni concessi loro da JPE.

Anche le dotazioni ed applicazioni informatiche devono essere utilizzate in API, nel rispetto di quanto sopra ed in particolare:

- seguendo attentamente le politiche di sicurezza e riservatezza API;
- evitando assolutamente l'acquisizione, l'utilizzo o la trasmissione, in particolar modo se massiva, di informazioni e contenuti non attinenti all'attività lavorativa;
- non alterando le configurazioni hardware e software fornite dall'API.

Nel rispetto delle normative di legge vigenti, JPE effettua controlli ed attua misure al fine di impedire comportamenti non in linea con quanto citato.

Tutti i Collaboratori ed i Consiglieri delegati, devono anche operare al fine di ridurre il rischio di furti, danneggiamenti od altre minacce esterne alle risorse assegnate o presenti in API, informando tempestivamente le Funzioni preposte in caso di situazioni anomale.

5. Uso e divulgazione delle informazioni

JPE considera la diffusione di informazioni corrette, complete e veritiere su tutti i fatti aziendali ed il mantenimento della dovuta riservatezza sugli stessi, quando necessario - quale presupposto per creare e conservare un rapporto di trasparenza e di fiducia con i propri portatori di interessi correlati e del mercato.

Conseguentemente, nella gestione delle informazioni, i Collaboratori ed i Consiglieri delegati devono:

- conservare scrupolosamente e con il massimo riserbo tutte le informazioni aziendali di qualunque tipologia apprese nell'esercizio delle proprie funzioni (dati personali dei Soci, dati di natura organizzativa, dati attinenti a negoziazioni, operazioni finanziarie, know how, brevetti, piani, strategie ed analisi di mercato, informazioni privilegiate);
- richiedere il consenso al trattamento dei dati personali, per le finalità comunicate.

In relazione alle informazioni in genere, i Collaboratori ed i Consiglieri delegati devono:

- evitare un uso improprio o strumentale di quelle riservate in proprio possesso, né utilizzarle a proprio vantaggio dei conoscenti e dei terzi in genere;
- proteggerle dall'accesso di terzi non autorizzati, impedirne la diffusione a meno di specifiche autorizzazioni del Presidente;
- non ricercare, o cercare di ottenere da altri, quelle non attinenti la propria sfera di competenza o funzioni;
- classificarle ed organizzarle in modo che sia possibile, per i soggetti autorizzati, accedervi in maniera agevole e traendone un quadro completo.

Ai Collaboratori non espressamente autorizzati, nelle forme e nei termini di cui al Decreto Legislativo n. 196 del 2003, avente per oggetto la tutela delle persone e dei dati personali, è vietato conoscere, registrare, trattare e divulgare i dati personali di altri Collaboratori o di terzi.

6. Trasparenza nella contabilità

Nella tenuta della documentazione e nelle registrazioni contabili deve essere assolutamente rispettato il principio della verità, correttezza, chiarezza e completezza dell'informazione.

Conseguentemente, i Consiglieri delegati e i Collaboratori devono:

- rappresentare i fatti gestionali in modo completo, trasparente, veritiero, accurato e tempestivo, anche al fine di agevolare il processo contabile nel suo complesso e nel rispetto delle procedure previste;
- registrare correttamente e senza alcuna omissione ogni operazione economica e transazione finanziaria;
- conservare adeguata documentazione di ogni operazione e transazione, in modo tale da rendere agevole la verifica/ricostruzione del processo decisionale e di autorizzazione, quest'ultimo in base agli adeguati livelli di responsabilità;
- archiviare tale documentazione in modo logicamente organizzato, in modo tale da consentirne la facile reperibilità;
- consentire l'effettuazione dei controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione;
- fornire ai revisori ed agli altri organi di controllo interno le informazioni necessarie in modo veritiero e completo.

I Consiglieri delegati ed i Collaboratori di JPE che venissero a conoscenza diretta di omissioni, falsificazioni o trascuratezze riguardanti la contabilità o la documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano, sono tenuti a riferire i fatti al Consiglio di Amministrazione.

7. Tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente

JPE è convinta che la piena compatibilità delle proprie attività con il territorio e con l'ambiente circostante sia condizione primaria sia per l'accettabilità delle sue attività operative sia per il raggiungimento dei suoi obiettivi di sviluppo.

JPE è pertanto costantemente impegnata affinché l'operatività si svolga nel totale rispetto della salute, della sicurezza dei dipendenti e dei terzi, nonché dell'ambiente, inteso nel senso più ampio.

In particolare, anche grazie al contributo attivo dei Collaboratori, JPE:

- promuove ed attua ogni ragionevole iniziativa finalizzata a minimizzare i rischi e a rimuovere le cause che possano mettere a repentaglio la sicurezza e la salute;
- assicura un'attenzione ed un impegno continuo per migliorare la propria performance in campo ambientale, dove attraverso la propria attività nel settore della promozione delle Fonti rinnovabili, partecipa alla riduzione delle emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo ed un utilizzo responsabile e consapevole delle risorse naturali;
- valuta gli impatti di carattere ambientale e sociale prima di proporre nuove attività siano esse di installazioni impianti che di riconversioni industriali sul mercato delle Fonti Rinnovabili, o di introdurre modifiche e innovazioni ai processi e ai prodotti contrari all'etica dell'Ambiente;
- sviluppa un rapporto di costruttiva collaborazione, improntata alla massima trasparenza e fiducia, sia al proprio interno che con la collettività esterna e le Istituzioni nella gestione delle problematiche della Salute, della Sicurezza e dell'Ambiente;
- sviluppa una continua opera di informazione, sensibilizzazione e formazione mirata, nella consapevolezza che per il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati sia determinante il contributo attivo di tutti i Collaboratori, i Consiglieri, i Soci.

A conferma della grande importanza che JPE riconosce ai valori della tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente, la valutazione delle prestazioni individuali, tiene conto del fatto che i comportamenti tenuti siano o no coerenti con le linee politiche aziendali, ed in particolare con quanto sopra esposto.

8. Rapporti con l'esterno

Anche nei rapporti con soggetti nei confronti dei quali non abbia rapporti contrattuali di qualsiasi genere, JPE ritiene che il riferimento prioritario deve essere quello del rispetto di tutti i principi e valori contenuti nel Codice Etico.

JPE non eroga contributi diretti od indiretti, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati, organizzazioni politiche o sindacali, né a loro rappresentanti o candidati.

I rapporti con i mass media sono tenuti esclusivamente dalle funzioni aziendali a ciò delegate, anche a garanzia di omogeneità della comunicazione.

Tali funzioni hanno un ruolo di servizio che svolgono sulla base degli indirizzi del vertice per quanto concerne le attività di politica generale e di immagine del Consorzio e delle funzioni operative competenti per quanto riguarda le tematiche specifiche.

I dipendenti prestano alle funzioni aziendali delegate ai rapporti con i mass media la necessaria collaborazione affinché esse possano fornire informazioni veritiere, accurate e trasparenti verso l'esterno.

JPE si impegna a predisporre e divulgare periodicamente un documento (rapporto di sostenibilità), redatto in conformità agli standard riconosciuti, che dia un rendiconto chiaro, veritiero e corretto delle azioni intraprese e dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi economico-finanziari e agli obiettivi di responsabilità sociale ed ambientale definiti nel rispetto del "Codice Etico".

9. Sistema sanzionatorio

Già dalle premesse del presente “Codice Etico” JPE con chiarezza il forte richiamo al rispetto preciso e puntuale di tutte le norme di legge da parte di ogni Collaboratore, di ogni Consigliere, di ogni Socio nello svolgimento della propria attività.

Il rispetto del Codice Etico, deve nascere più che da un obbligo imposto da JPE nei confronti di tutti coloro che cooperano per il conseguimento degli obiettivi di JPE, dalla condivisione da parte degli stessi dei valori fondamentali che in esso sono enunciati.

Ciò non esclude, peraltro, il diritto/dovere di JPE di vigilare sull’osservanza del Codice Etico, ponendo in essere tutte le azioni, di prevenzione e di controllo, ritenute al suddetto fine necessarie od opportune.

La violazione delle norme del “Codice Etico” costituisce inadempimento alle obbligazioni.

Tali misure, vengono definite ed applicate, nel rispetto della procedura a tal fine predisposta, sempreché le infrazioni da cui discendono non costituiscano violazioni, oltre che delle norme del “Codice Etico”, anche di norme contrattuali e di legge.

10. Disposizioni finali

Il Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione (art. 2.0) che provvede a darne tempestiva diffusione a tutti i destinatari. Pertanto le eventuali future modifiche o integrazioni del presente codice, dovute ad aggiornamenti normativi o all’evoluzione della sensibilità comune, saranno adottati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.